

### PROVA 3

1. Nel caso di personale sanitario comandato ad altra azienda sanitaria su chi ricadono gli obblighi di prevenzione in materia di sicurezza?

**Sono tutti a carico del datore di lavoro dell'azienda ospitante, eccetto che l'obbligo di *'informare e formare il lavoratore sui rischi* che rimane in capo al Datore di lavoro cedente, salvo diverso accordo formalizzato tra le parti**

Sono tutti a carico del datore di lavoro dell'azienda ospitante, eccetto che l'obbligo di *'informare e formare il lavoratore sui rischi* che rimane in capo al Datore di lavoro cedente per la parte generale, mentre per la parte di formazione specifica sono a carico del Datore di Lavoro accettante,

Sono tutti a carico del datore di lavoro dell'azienda ospitante, compreso l'obbligo di *'informare e formare il lavoratore sui rischi*

2. Nei luoghi di lavoro delle Forze armate, delle Forze di polizia e dei vigili del fuoco la vigilanza sulla applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro da chi viene effettuata?

Non sono soggetti ad attività di vigilanza ed ispezione

Da ispettori del Ministero del Lavoro d'intesa con il Ministero dell'Interno

**E' svolta esclusivamente dai servizi sanitari e tecnici istituiti presso le predette amministrazioni**

3. Come è possibile individuare la figura di Dirigente ai sensi del D. Lgs81/08 in una Azienda Sanitaria?

**Attraverso una valutazione dal ruolo effettivamente esercitate nell'organizzazione e dalle mansioni svolte, indipendentemente dal contratto e rapporto di lavoro**

Attraverso una valutazione dal ruolo effettivamente esercitate nell'organizzazione e dalle mansioni svolte di soggetti con contratto di lavoro da Dirigente ruolo sanitario e non Sanitario indipendentemente dal rapporto di lavoro.

Attraverso una valutazione dal ruolo effettivamente esercitate nell'organizzazione e dalle mansioni svolte di soggetti con rapporto di lavoro subordinato.

4. Quale tra questi è un obbligo del lavoratore in una struttura sanitaria?

Segnalare formalmente al datore di lavoro le carenze eventualmente rilevate sui DPI durante l'attività

**Prendersi cura della propria sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue attività**

21

Fare proposte per il miglioramento della sicurezza relativamente alle sue attività e a quelle di assistenza al paziente

5. In relazione a quanto indicato dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 quando non è prevista la redazione del DUVRI ( Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti) in un Appalto di Servizi?

**Se sono servizi di natura intellettuale, se sono solo forniture di materiali o attrezzature, o ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che non vi sia rischio di incendio**

**elevato, o attività in ambienti confinati, o rischio da agenti cancerogeni, mutageni o biologici, amianto o atmosfere esplosive.**

Se la durata dei lavori o servizi è superiore a cinque uomini-giorno il DUVRI va sempre fatto  
Se sono servizi di natura intellettuale, se sono solo forniture di materiali o attrezzature, o ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a venticinque uomini-giorno, o in presenza di rischi significativi

6. Quando deve essere aggiornata o rivista la valutazione del rischio?

**La valutazione dei rischi deve essere quando vi sono significative modifiche dei processi e/o dell'organizzazione aziendale; in caso di importanti infortuni o malattie professionali; se gli esiti della sorveglianza sanitaria ne diano indicazioni.**

La valutazione dei rischi deve essere quando vi sono significative modifiche dei processi e/o dell'organizzazione aziendale; in caso di importanti infortuni o malattie professionali; se gli esiti della sorveglianza sanitaria ne diano indicazioni, o su richiesta dell'organismo di vigilanza.

La valutazione dei rischi deve essere quando vi sono significative modifiche dei processi e/o dell'organizzazione aziendale; in caso di importanti infortuni o malattie professionali; o su indicazione del Medico Competente.

7. Le aziende sanitarie sono considerate per la Formazione dall'Accordo Stato Regioni in Materia come aziende a:

Medio Rischio

**Alto Rischio**

Definito in base alla Valutazione del Rischio

8. il RLS ha accesso sempre e comunque ai luoghi di lavoro:

Solo se autorizzato dal Datore di lavoro o suo delegato e con precise indicazioni in un regolamento aziendale

**Sì, non sussiste nessuna limitazione normativa**

Sì ma solo se vi sono situazioni di emergenza

9. La segnaletica di sicurezza quando deve essere installata?

**Quando a seguito della valutazione dei rischi sono presenti rischi che non possono essere ridotti con misure organizzative o di protezione collettiva.**

Quando vi sia presenza di un rischio indipendentemente dalla valutazione

Quando a seguito della valutazione del rischio la zona o il luogo di lavoro è di passaggio o vi è presenza di lavoratori.

10. Il Titolo VI del D.Lgs.n.81/2008, nei casi in cui non è possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi, indica come principali criteri di riferimento per il Datore di lavoro per l'attuazione delle misure di prevenzione:

Linee Guida di enti riconosciuti e le norme tecniche ISO 11228 (parti 1-2-3)

L'Accordo Conferenza Stato Regioni in materia e

**Le norme tecniche ISO 11228 (parti 1-2-3)**

11. E' possibile non utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale per il rumore se sono previsti come misura di protezione a seguito della valutazione dei rischi?

**Si è possibile chiedere all'organismo di vigilanza una deroga all'uso del DPI qualora il loro utilizzo possa comportare rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori maggiori rispetto a quanto accadrebbe senza il loro utilizzo.**

Assolutamente no se la valutazione dei rischi lo prevede in relazione al raggiungimento dei livelli di azione

Si su indicazione del Datore di Lavoro dietro adeguata e specifica valutazione ritiene che il loro utilizzo possa comportare rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori maggiori rispetto a quanto accadrebbe senza la loro utilizzo.

12. Esistono dei Valori Limite di Esposizione Professionale per le sostanze cancerogene e/o mutagene?

Si e sono utilizzati normalmente per definire un livello accettabile di esposizione e la eventuale iscrizione dei lavoratori nel registro degli esposti

**Si anche se l'opinione degli enti sul tema è controversa, ovvero non vi è ancora completo accordo se vi sia un livello di soglia sicuro.**

No non esistono valori soglia ma i modelli che permettono di estrapolare la curva dose risposta ed individuare un livello al di sotto del quale il rischio è pari a zero (NOEL= No Observed Effect Level).

13. Cosa è una Scheda di Sicurezza?

**Le schede di dati di sicurezza SDS (Safety Data Sheet) contengono le informazioni sulle proprietà fisico-chimiche, tossicologiche e di pericolo per l'uomo e per l'ambiente necessarie per una corretta e sicura manipolazione delle sostanze e miscele**

21

Le schede di dati di sicurezza SDS (Safety Data Sheet) contengono le informazioni sulle proprietà fisico-chimiche, tossicologiche e di pericolo relativamente all'utilizzo sul luogo di lavoro e le misure di protezione e DPI da adottare in qualsiasi situazione.

Le schede di dati di sicurezza SDS (Safety Data Sheet) contengono le informazioni sulle proprietà fisico-chimiche, tossicologiche e di pericolo per l'ambiente necessarie alla valutazione dei rischi

14. Gli obblighi riguardanti la comunicazione delle informazioni in seno al regolamento REACH:

Riguardano fabbricanti, importatori e distributori  
Riguardano i fabbricanti di agenti chimici pericolosi  
**Riguardano i fornitori e gli utilizzatori a valle**

15. Per quanto riguarda il Rischio Biologico relativamente alle malattie a trasmissione i liquidi biologici a rischio sono tra gli altri:

Sangue, sperma, liquido cerebrospinale, liquido pleurico, liquido pericardico, feci

**Sangue, sperma, liquido cerebrospinale, liquido pleurico, liquido pericardico**

Sangue, sperma, liquido cerebrospinale, liquido pleurico, liquido pericardico, urina

16. Nelle attività sanitarie a seguito degli esiti della valutazione del rischio il Datore di Lavoro può esimersi dall'applicazione :

**Delle misure igieniche di cui all'art. 273 del D. Lgs. 81/08**

Delle misure tecniche organizzative procedurali di cui all'art. 272 lett. g,h del D. Lgs. 81/08

Delle misure specifiche per i laboratori e stabulari di cui all'art. 275 del D. Lgs. 81/08

17. Il D. Lgs. 19 febbraio 2015 che ha integrato il D. Lgs 81/08 del titolo relativo agli agenti biologici, nello specifico individua per la prevenzione del rischio da malattie emotrasmissibili:

**l'adozione di dispositivi medici dotati di meccanismi di protezione e di sicurezza a seguito della rilevazione di rischio**

Il coinvolgimento attivo del Medico Competente

L'obbligo di vaccinazione per il personale sanitario addetto all'assistenza

18. Gli infortuni a rischio biologico sono un buon indicatore del rischio biologico nelle attività assistenziali:

SI

**No non spiegano completamente il fenomeno**

Si se vengono integrati dai dati vaccinali

19. L'ossigeno che viene utilizzato nelle strutture sanitarie è:

Una sostanza combustibile

Una sostanza infiammabile

**Una sostanza comburente**

20. Quale tra queste definizioni è riferibile al termine "benessere organizzativo"?

**la capacità dell'organizzazione di promuovere e mantenere il benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori per tutti i livelli e i ruoli.**

Stato di completo benessere psicofisico e di salute sul luogo di lavoro

Le opportunità di coniugazione vita lavorativa e familiare offerte dall'organizzazione aziendale